

La Dichiarazione di Indipendenza dello Stato di Israele

(14 Maggio 1948)

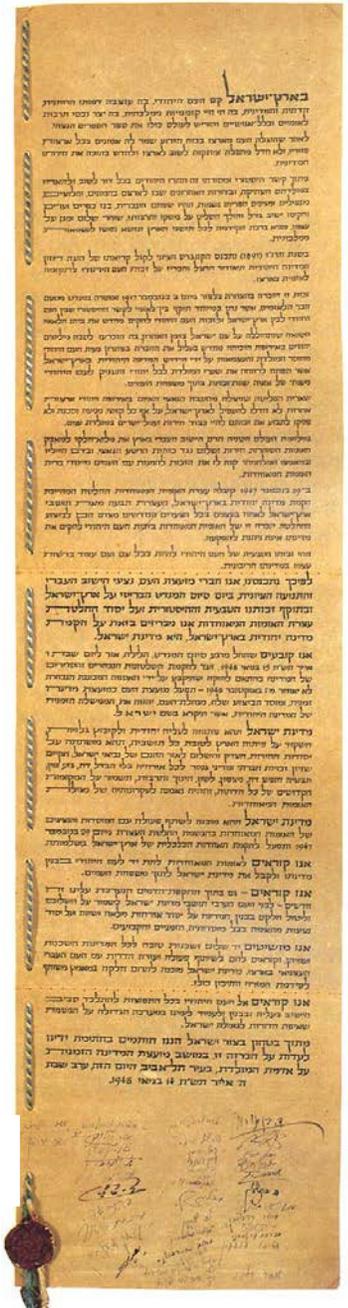
Ministero Israeliano degli Affari Esteri , *La Dichiarazione della Istituzione dello Stato di Israele* , 14 maggio 1948, <http://www.mfa.gov.il/MFA/Peace%20Process/Guide%20to%20the%20Peace%20Process/Declaration%20of%20Establishment%20of%20State%20of%20Israel>

Fino all' aprile 1948 non esisteva nessun progetto di Dichiarazione di Indipendenza. Sulla base della Dichiarazione di Indipendenza americana e della Costituzione degli Stati Uniti, come quadri filosofici, un piccolo gruppo di avvocati e politici creò la Dichiarazione di Indipendenza di Israele. Altre importanti decisioni politiche relative alla sovranità ebraica furono lasciate all'ultimo minuto: la posizione della capitale dello Stato, il suo nome definitivo, e come organizzare diverse organizzazioni militari ebraiche sotto un unico comando. Le operazioni militari, in particolare quelle vicino all'insediamento ebraico di Kfar Etzion, a sud di Gerusalemme, deviarono l'attenzione dal prendere decisioni definitive su



Figura 1 David Ben-Gurion legge la Dichiarazione di Indipendenza di Israele, 14 Maggio , 1948, al Museo Tel Aviv (* Dominio Pubblico).

questi argomenti. Su David Ben-Gurion, capo dell'Agenzia Ebraica e il futuro primo Primo Ministro di Israele, premeva anche la richiesta del



Presidente della Casa Bianca Truman di una formale richiesta scritta di riconoscimento.

Venerdì, 14 maggio, dopo qualche discussione, il Consiglio Nazionale, istituito per supervisionare le esigenze politiche della comunità ebraica in Palestina, deliberò di aver accettato il testo finale della dichiarazione. Quel pomeriggio alle 4 del pomeriggio, David Ben-Gurion, capo del Consiglio Nazionale, lesse la dichiarazione presso il Museo di Tel Aviv. Gerusalemme era senza elettricità, pochi sentirono le parole di Ben-Gurion o il canto e la musica della 'Hatikvah,' l' inno nazionale di Israele. Quella mattina, Ben-Gurion, incerto su una possibile prossima guerra con gli Stati arabi, chiese alla sua segretaria di procurarsi una cassetta di sicurezza presso una banca locale in modo che la dichiarazione possa essere immediatamente messa lì in custodia. La Dichiarazione era la sintesi della storia degli Ebrei fino al 1948 e una dichiarazione di intenti di Israele verso i suoi abitanti, i vicini, e la comunità internazionale. Comprende quattro parti: 1) una biblica, storica, e le basi giuridiche internazionali per l'esistenza di uno Stato Ebraico in Terra d'Israele, 2) l'evidente diritto del popolo ebraico a rivendicare sovranità 3) l'attuale dichiarazioni e 4) dichiarazioni su come lo Stato si sarebbe organizzato, compresa l'enumerazione dei diritti del cittadino. In linea con la risoluzione delle Nazioni Unite che fornì legittimità internazionale per uno stato arabo ed uno ebraico in Palestina, fu dichiarata la necessità di avere una Costituzione. Nel giugno del 1950 l'obiettivo di Israele di istituire una Costituzione fu rinviato a tempo indeterminato.

Degne di nota sono le somiglianze e le differenze esistenti tra la Dichiarazione di Indipendenza Americana e quella Israeliana. Entrambe le dichiarazioni rivendicano l'indipendenza e il diritto delle popolazioni di controllare il proprio destino, liberi da imposizioni legislative e abusi dispotici. Nel caso di Israele, tuttavia, è stata inclusa la storia dell'immediato passato, riflettendo le precedenti catastrofi degli ebrei e la prospettiva di un potenziale annientamento fisico. L'aspirazione in entrambe le dichiarazioni all'autodeterminazione, alla libertà, e alla indipendenza derivava dai diritti umani e naturali, dalla promessa di protezione dell'individuo, e proclamato un interesse nel commercio o la crescita economica.

La Dichiarazione di Indipendenza di Israele conteneva un elenco di rivendicazioni storiche verso la terra di Israele. La Dichiarazione cita un elenco di eventi storici dove la comunità internazionale sancisce la



Figura 2
Il rotolo
di

Figura 3 Gli Israeliani
preparano l'aeronautica per
l'imminente Guerra di
Indipendenza. (CZA Photos)



Figura 4 soldati israeliani su un veicolo egiziano
catturato durante la Guerra di Indipendenza del 1948.
(Public Domain)

legittimità dello Stato Ebraico, in particolare il riconoscimento di costruire un focolare nazionale da parte della Società delle Nazioni (1922) e di stabilire uno Stato Ebraico da parte delle Nazioni Unite (1947) . A differenza della Dichiarazione d'Indipendenza Americana che fu firmata nel 1776 mentre vi erano scontri in corso tra gli americani e gli inglesi, o Israele ha dichiarato la sua indipendenza nel bel mezzo di una vera e propria guerra per la sopravvivenza con la popolazione locale araba e gli Stati arabi circostanti. Nonostante la Guerra in corso la Dichiarazione di Indipendenza di Israele include una dichiarazione di offerta di " pace e amicizia" ai suoi vicini e la richiesta di " tornare sulle vie della pace". Entrambe le Dichiarazioni si riferiscono ad una autorità superiore: la dichiarazione israeliana d'Indipendenza non menziona la religione, ma termina con la frase "con la fiducia nella Rocca di Israele [Tzur Yisrael]."¹ La scelta di questa frase fu un compromesso verbale di Ben-Gurion, per bilanciare le forti pressioni laiche e religiose. Qualsiasi menzione precisa nei riguardi della religione avrebbe rimandato a pratiche religiose, che avrebbero potuto creare un'enorme frammentazione sociale nei primi fragili anni dello Stato. Al contrario, la Dichiarazione d'Indipendenza americana si appellava al "Supremo Giudice, la protezione del Divino".

Che impatto ebbe la Dichiarazione israeliana di Indipendenza ? Con l' attacco da parte di combattenti arabi alla fondazione di Israele, è servita come punto di riferimento per gli ebrei in Palestina e nella diaspora. La Dichiarazione d'Indipendenza fu firmata dai rappresentanti di tutti i partiti politici esistenti . Fece appello agli ebrei della Diaspora affinché emigrino in Israele. Più tardi, quando non fu scritta una costituzione , la frase "che garantisce la libertà di religione, di coscienza, di lingua, l'istruzione e la cultura," divenne la base per la protezione delle libertà civili in Israele. Otto ore dopo che Ben-Gurion lesse la dichiarazione, l' Air Force egiziana bombardò la periferia di Tel Aviv. La Guerra di Indipendenza di Israele durò fino all'inizio del 1949.

-Ken Stein Maggio 2008

Dichiarazione della Fondazione dello Stato d'Israele

In Terra di Israele è nato il popolo ebraico. Qui si è formata la sua identità spirituale, religiosa e politica. Qui ha raggiunto la propria indipendente e ha creato valori culturali con portata nazionale e universale. Qui è stata scritta e portata al mondo la Bibbia. Dopo essere stato esiliato dalla Palestina , il popolo Ebraico le rimase fedele attraverso tutte le dispersioni e non cessò mai di pregare e di sperare nel ritorno alla sua terra e nel ripristino in essa della libertà politica.

Spinti da questo attaccamento storico, gli ebrei aspirarono nei secoli a tornare nella terra dei loro padri e stabilire il proprio Stato. Negli ultimi decenni sono tornati in massa. Hanno recuperato il deserto, fatto rivivere la loro lingua, costruito città e villaggi, e hanno stabilito una comunità vigorosa ed in continua crescita, con una propria vita economica e culturale. Hanno cercato la

¹ This is a reference to God found in Samuel II, 23:3.

pace anche se preparati a difendersi. Hanno portato la benedizione del progresso a tutti gli abitanti del paese.

Nell'anno 1897, il Primo Congresso Sionista, ispirato dalla visione di Theodor Herzl dello Stato Ebraico, proclamò il diritto del popolo ebraico alla rinascita nazionale del proprio paese.

Questo diritto fu riconosciuto nella dichiarazione Balfour del 2 novembre 1917 e riaffermato col Mandato della Società delle Nazioni, che ha dato esplicito riconoscimento internazionale alla connessione storica del popolo ebraico con la Palestina e il diritto di ricostituire la loro nazione.

L'Olocausto nazista, che ha inghiottito milioni di ebrei in Europa, ha rivelato nuovamente l'urgenza del ripristino dello Stato Ebraico, che risolverebbe il problema dei senzatetto ebrei, aprendo la porta a tutti gli ebrei e portando il popolo ebraico alla parità nella famiglia delle nazioni.

I sopravvissuti alla catastrofe europea, così come gli ebrei di altri paesi, proclamando il loro diritto a una vita di dignità, libertà e lavoro, e non scoraggiato da pericoli, difficoltà e ostacoli, hanno cercato incessantemente di entrare in Palestina.

Nella seconda guerra mondiale, il popolo ebraico in Palestina ha dato un pieno contributo alla lotta dei popoli amanti della libertà contro il male nazista. I sacrifici dei loro soldati e gli sforzi dei loro lavoratori gli hanno fatto guadagnare il titolo di rango con i popoli che fondarono le Nazioni Unite.

Il 29 novembre 1947, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione per la creazione di uno Stato ebraico indipendente in Palestina, e ha invitato gli abitanti del paese a prendere le misure necessarie per rendere effettivo il piano.

Questo riconoscimento da parte delle Nazioni Unite del diritto del popolo ebraico a fondare il proprio Stato indipendente non può essere revocato. E', inoltre, l'evidente diritto del popolo ebraico a essere una nazione, come tutte le altre nazioni, nel suo proprio stato sovrano.

Di conseguenza, noi, i membri del Consiglio Nazionale, che rappresenta il popolo ebraico in Palestina e il movimento Sionista del mondo, ci siamo incontrati in una assemblea solenne oggi, il giorno della fine del Mandato Britannico per la Palestina, e in virtù del naturale e storico diritto del popolo ebraico e della risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, proclamiamo la fondazione dello Stato ebraico in Palestina, chiamato Israele.

Si dichiara che a partire dalla fine del Mandato a mezzanotte, questa notte tra il quattordicesimo e il quindicesimo giorno di maggio 1948, e fino alla costituzione degli organi regolarmente eletti dello Stato in conformità con la Costituzione, che dovranno essere redatti da un'assemblea costituente entro e non oltre il primo giorno del mese di ottobre 1948, l'attuale Consiglio nazionale fungerà da Consiglio di Stato provvisorio, e il suo organo esecutivo, l'Amministrazione nazionale, costituirà il governo provvisorio dello Stato di Israele.

Lo Stato d'Israele sarà aperto all'immigrazione di ebrei da tutti i paesi della loro dispersione; intende promuovere lo sviluppo del paese per il bene di tutti i suoi abitanti; si baserà sui precetti della libertà, della giustizia e della pace insegnata dai Profeti ebraici; rispetterà la piena uguaglianza sociale e politica di tutti i suoi cittadini, senza distinzione di razza, credo o sesso;

garantirà la piena libertà di coscienza, di culto, istruzione e cultura; salvaguarderà la santità e l'inviolabilità dei santuari e luoghi santi di tutte le religioni; e si dedicherà ai principi della Carta delle Nazioni Unite.

Lo Stato d'Israele sarà pronto a collaborare con gli organi e i rappresentanti delle Nazioni Unite per l'attuazione della delibera dell'assemblea del 29 novembre 1947, e si adopererà per realizzare l'Unione economica su tutta la Palestina.

Facciamo appello alle Nazioni Unite affinché aiuti il popolo ebraico nella costruzione del suo Stato e ammetta Israele nella famiglia delle nazioni.

Nel mezzo della sfrenata aggressione, invitiamo gli abitanti arabi dello Stato di Israele a tornare alle vie della pace e dare il loro contributo allo sviluppo dello Stato, con la piena e uguale cittadinanza e rappresentanza in tutti i suoi organi e istituzioni, provvisoria o permanente.

Offriamo pace e amicizia a tutti gli Stati vicini e ai loro popoli, e li invitiamo a cooperare con la Nazione ebraica indipendente per il bene comune di tutti. Lo Stato di Israele è pronto a contribuire con la propria quota intera per il progresso pacifico e lo sviluppo del Medio Oriente.

Il nostro appello va al popolo ebraico in tutto il mondo per uno schieramento dalla nostra parte nel compito di immigrazione e sviluppo e di stare dalla nostra parte nella grande lotta per la realizzazione del sogno di generazioni - la redenzione di Israele.

Con fiducia nella Rocca d'Israele, abbiamo impostato la nostra mano a questa dichiarazione, in questa sessione del Consiglio di Stato provvisorio, nella città di Tel Aviv, in questa vigilia di sabato, il cinque di Iyar 5708, il quattordicesimo giorno del maggio 1948.